

LA NAZIONE PONTEDERA**Un murale per far sognare un paese intero**

La fantasiosa creazione dell'artista Bruchi sulle mura della scuola media. L'inaugurazione di ieri come momento di rinascita

Pubblicato il 28 giugno 2020 , di **dilenia Pistolesi**



di Ilenia Pistolesi

Gli onironauti sono sognatori ad occhi aperti la cui mente diventa un'astronave che sonda universi fantastici, che plasma l'utopia più recondita e la rende 'reale'. Come un onironauta, l'artista Nico Lopez Bruchi ha impresso, in un murale, la sceneggiatura dei grandi sogni e dei bisogni che popolano la testa degli adolescenti, attraverso un'opera che si fa simbolo del risveglio di una piccola comunità, Castelnuovo Valdicecina, dopo il sentimento di grande paura che ha sconvolto le vite di tutti durante l'emergenza sanitaria. Il murale è un trionfo di colori che troneggia su una parete della scuola media del borgo geotermico, un'opera talmente viva che, da un momento all'altro, sembra sgusciare via dal muro per muoversi, prendere dimensione e 'colpire' tutti i sensi di chi la guarda.

Un robusto lavoro inaugurato ieri per la seconda tappa di 'Onironauti', progetto di rigenerazione comunitaria e urbana a cura di Cinzia De Felice all'interno di 'Sogni e Bisogni' con il partenariato di 'Con i bambini' e dei Comuni e che, dopo il murale di Pomarance, svela il grande sogno dei ragazzi di Castelnuovo. Un bimbo, al centro dell'opera di arte pubblica, coltiva il fiore della passione (simboleggiando la volontà di nutrire le proprie passioni), 'accantonando' un diamante ed alcuni giochi e pupazzi. I riferimenti al paese non mancano: ecco spuntare i tubi del vapore, le torri refrigeranti e l'inconfondibile skyline del borgo medievale di Castelnuovo. Un percorso sbocciato nell'era pre Covid attraverso il dialogo che l'artista ha intrecciato con gli adolescenti



Peso:1-29%,2-61%



del posto, chiedendo a ognuno di loro cosa davvero sognasse, quale fosse il suo più grande bisogno.

"All'inizio, i ragazzi sono 'partiti bassi', poi la loro immaginazione si è scatenata fino a sognare torri refrigeranti come vasche colme di cioccolato – ha spiegato Bruchi – 'Onironauti' è un elogio alla fantasia senza limiti, di cui l'arte deve farsi veicolo". Per il sindaco Alberto Ferrini "Siamo di fronte ad una grande progettualità di zona (la terza tappa si farà a Volterra, ndr) dove l'arte diventa la chiave di lettura di un territorio. Non è un caso che il murale sia speculare ed in dialogo con le nostre torri refrigeranti, elementi monumentali di questa zona. Sono felice perché questo progetto è cucito addosso ai nostri ragazzi, che forse più dei grandi hanno sofferto nei mesi di lockdown. Sentite vostro questo murale – ha detto il sindaco alla platea di giovanissimi – vivetelo come un arricchimento e come una vera e propria esperienza di vita".



Peso:1-29%,2-61%